

Da Quota 100 all'Ape sociale: partono le domande all'Inps

PREVIDENZA

Alle 19 di ieri erano arrivate 800 richieste per l'accesso a Quota 100

Riaperti i canali anche per la certificazione dei requisiti per l'Ape sociale

Antonello Orlando
Matteo Prioschi

Via libera alla presentazione delle domande per accedere alla pensione con quota 100, opzione donna e la "nuova" pensione anticipata. Possibile anche presentare la richiesta per la certificazione dei requisiti di accesso all'Ape sociale per chi li matura entro la fine di quest'anno. Alle 19 di ieri erano già pervenute 800 domande per quota 100.

Con i messaggi 395/2019 e 402/2019 pubblicati ieri, l'Inps ha comunicato che i lavoratori interessati e che presentino anche in via prospettica i requisiti richiesti possono già attivarsi per accedere alle nuove vie di pensionamento introdotte dal decreto legge su reddito di cittadinanza e pensioni (il 4/2019 entrato in vigore ieri) o per sfruttare la proroga di un anno dell'anticipo pensionistico destinato a persone in situazioni di difficoltà.

Il via libera è arrivato prima ancora della pubblicazione delle circolari applicative del decreto legge che dovrebbero fornire ulteriori indicazioni al riguardo nonché risolvere alcuni dubbi residui. La domanda può essere presentata diret-

tamente dal cittadino utilizzando il sito internet dell'Inps oppure tramite i patronati o altri soggetti abilitati, nonché attraverso il call center dell'istituto di previdenza.

Tutte e tre le pensioni comportano l'applicazione delle finestre, anche se fra loro di diversa durata, tra la maturazione del diritto e la decorrenza della pensione, e quindi la domanda potrebbe essere inoltrata anche durante questo periodo di tempo, che in alcuni casi non è trascurabile.

Quota 100, a cui si accede con almeno 62 anni di età e 38 di contributi, comporta l'applicazione di una finestra di 3 mesi dalla maturazione del diritto dal 2019 per i lavoratori del settore privato, con accesso dal 1° aprile 2019 per chi ha maturato il diritto entro il 2018.

Nel settore pubblico la finestra è di 6 mesi, con primo accesso, in ogni caso, dal 1° agosto di quest'anno. I lavoratori del settore scuola solo per il 2019 devono presentare domanda entro febbraio per andare in pensione nell'autunno di quest'anno.

Per opzione donna i requisiti (35 anni di contributi e 58 di età per le dipendenti, e 59 per le autonome e le "miste") devono essere stati raggiunti entro la fine del 2018. In questo caso però scatta una finestra di 12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome. Nel comparto scuola valgono le stesse disposizioni previste per quota 100.

Anche alla pensione anticipata da quest'anno si applica una finestra, che però è di soli 3 mesi. Il requisito per accedervi è di 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in

meno per le donne) indipendentemente dall'età. A tali requisiti, per effetto del decreto, non si è applicato l'adeguamento alla variazione della speranza di vita, che avrebbe comportato nel biennio 2019-2020 un aumento di cinque mesi rispetto al 2018.

Per l'Ape sociale, la modifica introdotta dal Dl 4/2019 non muta nessuno dei requisiti prescritti dalla legge di Bilancio del 2017: almeno 63 anni di età e 30 o 36 anni di contributi, cumulati fra le gestioni Inps, con lo sconto per le madri di un anno per ogni figlio fino a un massimo di due anni.

Oltre al requisito anagrafico e contributivo, la norma prevedeva che i beneficiari rientrassero alternativamente in uno dei quattro stati di bisogno (disoccupati, invalidi oltre il 74%, care-givers, addetti a mansioni gravose).

Il messaggio non fornisce dettagli sul calendario delle finestre per poter presentare la preventiva domanda di certificazione; sulla base della legge 232/2016 e del Dpcm 88/2017 le domande di certificazione dovrebbero essere presentate entro la fine del prossimo marzo o, comunque, dietro la condizione che rimangano fondi di finanziamento della misura, entro il 30 novembre 2019.

Le risposte di Inps dovranno pervenire entro la fine di giugno, nel primo caso, o entro la fine dell'anno nel secondo. Dopo la certificazione positiva, gli assicurati potranno presentare domanda di Ape e fruire della prestazione, sempre a condizione che abbiano cessato il rapporto di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE**1****QUOTA 100****Caratteristiche**

Consente di andare in pensione con almeno 62 anni di età e 38 di contributi. È stata introdotta in via sperimentale fino al 2021, ed entro tale data dovranno essere maturati i requisiti, anche se la domanda di pensione potrà essere presentata anche successivamente. Il governo stima la possa utilizzare fino a un milione di persone in tre anni

Finestre

Tra la maturazione del requisito e la decorrenza della pensione devono passare 3 mesi per i lavoratori del settore privato (e non prima del 1° aprile per chi ha raggiunto i minimi nel 2018) e 6 mesi per il comparto pubblico (con prima decorrenza dal 1° agosto 2019)

2**OPZIONE DONNA****Caratteristiche**

Consente alle lavoratrici dipendenti di andare in pensione con almeno 58 anni di età mentre alle autonome sono richiesti 59 anni. In entrambi i casi servono anche 35 anni di contributi. Il tutto deve essere stato raggiunto entro il 2018. La pensione viene calcolata con il metodo contributivo, anche se, in base alla data di primo accredito dei contributi, si avrebbe diritto al sistema misto. Questo aspetto, unito a una ridotta anzianità anagrafica, determina un assegno meno consistente rispetto al pensionamento di vecchiaia o con 41 anni e 10 mesi di contributi

Finestre

Tra la maturazione del diritto e la decorrenza trascorrono 12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome

3**ANTICIPATA****Caratteristiche**

Chi ha contributi versati prima del 1996 la raggiunge con 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne) indipendentemente dall'età. Per effetto del decreto legge 4/2019 tali requisiti saranno invariati fino al 2026 perché fino a tale data non si applica l'adeguamento alla speranza di vita

Finestre

Il decreto legge dedicato a reddito di cittadinanza e pensioni ha introdotto delle finestre trimestrali che si applicano indipendentemente dal sesso e dal settore in cui si lavora. Per chi ha maturato il diritto tra il 1° e il 29 gennaio di quest'anno la prima decorrenza utile è comunque fissata al prossimo 1° aprile

4**APE SOCIALE****Caratteristiche**

È uno scivolo di accompagnamento alla pensione di vecchiaia o anticipata a carico dello Stato in favore di persone che hanno almeno 63 anni di età. Prevede un importo mensile pari alla pensione calcolata al momento dell'accesso all'Ape con un massimo però di 1.500 euro. L'assegno viene erogato per 12 mensilità all'anno

La platea

La possono chiedere i disoccupati che hanno terminato la Naspi da almeno tre mesi; chi si prende cura di un familiare disabile; persone con invalidità civile di almeno il 74%; chi svolge attività gravose da almeno 6 anni negli ultimi 7 o in 7 anni negli ultimi 10

5**QUOTA 100 - LO SCIVOLO****Assegno straordinario**

Per favorire il ricambio generazionale nelle aziende, è stata prevista la possibilità di accompagnare verso quota 100 i lavoratori che maturano i requisiti entro i successivi tre anni (ma comunque in teoria sempre entro il 2021). Lo strumento consiste in un assegno straordinario erogato dai fondi di solidarietà bilaterali ma a carico dell'azienda in cui impiegato il lavoratore. L'assegno garantisce un importo pari alla pensione maturata nonché la contribuzione correlata

Il patto

L'assegno può essere concesso solo a fronte di un accordo collettivo aziendale o territoriale con i sindacati in cui si prevedono assunzioni a fronte delle uscite dei lavoratori anziani

6**GLI EFFETTI****Uscite in aumento**

In base alla relazione tecnica di accompagnamento al decreto legge su reddito di cittadinanza e pensioni, quota 100 nel 2019 determinerà fino a 290mila pensioni in più, di cui 102mila in favore dei dipendenti del settore privato, 100mila del settore pubblico, 88mila di lavoratori autonomi. Sempre quest'anno il maggior numero di pensioni derivante da opzione donna potrebbe arrivare a 24.500

Anticipata e Ape

L'effetto del congelamento dei requisiti per il trattamento anticipato, invece, si stima comporti ulteriori 21mila pensioni e, infine, per l'Ape sociale sono stati previsti fino a 13.900 accessi